



Per GIOVEDÌ 7 MARZO 2019 giovedì dopo le ceneri

Lc. 9,22-25

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».*

*Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso*

Quando guardiamo la croce di Gesù  
non pensiamo semplicemente a uno strumento di supplizio  
e non contempliamo un condannato a morte,  
ma ci poniamo di fronte ad un modo nuovo di dare compimento alla vita.  
La croce è il grande segno che Gesù ci ha lasciato:  
un amore che è parole, ma la sua vita donata.  
Per questo se vogliamo seguire Gesù diventa necessario non pensare a se stessi  
e mettere al centro delle proprie scelte gli altri.  
E la salvezza che l'amore di Gesù ha realizzato  
continuerà ad operare in mezzo all'umanità  
se come Gesù scegliamo la croce  
di una vita generosamente donata,  
di una vita che si fa accoglienza di tutti,  
di una vita che ha il coraggio e la decisione di spendersi per gli altri,  
di una vita che diviene solidarietà con chiunque incontra,  
di una vita non chiusa in se stessa ma che è sempre "in uscita"  
fino alle periferie esistenziali più estreme,  
di una vita che si consuma in un servizio attento e gratuito.  
E' una vita che per la logica del mondo sembra persa,  
ma in realtà è la vita vera perché non muore,  
ma, come il seme sotto terra, germina di nuovo.

*O Signore, il paradosso della croce che ci proponi  
è una via dura, che va controcorrente.  
Dacci forza perché ci fidiamo di Te:  
Tu sei la verità per la nostra vita.  
Dacci la certezza che seguendo la tua strada,  
quella della croce, che è generosità e condivisione,  
riavremo la vita centuplicata  
e l'eternità come continuazione per sempre dei nostri giorni.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.

Don Sandro